

GREEN JOBS



Produzione di energia da fonti rinnovabili

Tutorial introduttivo



1. Cos'è l'energia da fonti rinnovabili

Per “energia da fonti rinnovabili” si intende ogni forma di energia prodotta da fonti che si rigenerano almeno alla stessa velocità con cui vengono consumate e il cui utilizzo non pregiudica le risorse naturali per le generazioni future.

Le fonti energetiche rinnovabili rappresenteranno in futuro un'alternativa alle fonti tradizionali, derivate cioè da materie prime fossili, e già attualmente ne costituiscono un'importante integrazione.

Questo tipo di energia ha anche la peculiarità di essere “pulita”, ovvero di immettere in atmosfera pochissime sostanze nocive e/o “climalteranti” quali, ad esempio, la CO₂.



Un'energia innovativa, che non si esaurisce per le generazioni future, ma che si rigenera alla velocità di consumo: questa è l'energia che proviene da fonti rinnovabili.





2. Il posizionamento dell'Italia nella filiera dell'energia da fonti rinnovabili

Le fonti rinnovabili rappresentano una grande opportunità per la **diversificazione energetica**, la **protezione dell'ambiente**, **lo sviluppo di nuove filiere industriali e l'occupazione**.

L'Unione Europea richiede ai Paesi membri di definire strategie finalizzate ad un modello sostenibile di sviluppo economico e industriale e, a tale scopo, ha fissato **obiettivi di consumo energetico vincolanti per il 2030**.

Tali obiettivi richiedono un'azione capillare di diffusione della cultura dell'efficienza energetica e si basano non solo sull'incremento della produzione di energia rinnovabile, ma sulla costruzione di **filiere industriali** nei Paesi europei, anche grazie a politiche di sostegno sia nella fase della produzione, sia in quella della ricerca e dell'innovazione tecnologica.





2. Il posizionamento dell'Italia nella filiera dell'energia da fonti rinnovabili

In base alla direttiva 2009/28/UE all'Italia è stato assegnato per il 2020 l'obiettivo di raggiungere una copertura del 17% dei consumi di energia finale tramite fonti rinnovabili, obiettivo che è stato raggiunto già nel 2015. La Strategia Energetica Nazionale 2017 si pone per il 2030 il target ambizioso del 27%, mantenendo il trend di crescita degli ultimi dieci anni.

Fonte: SEN - Strategia Energetica Nazionale

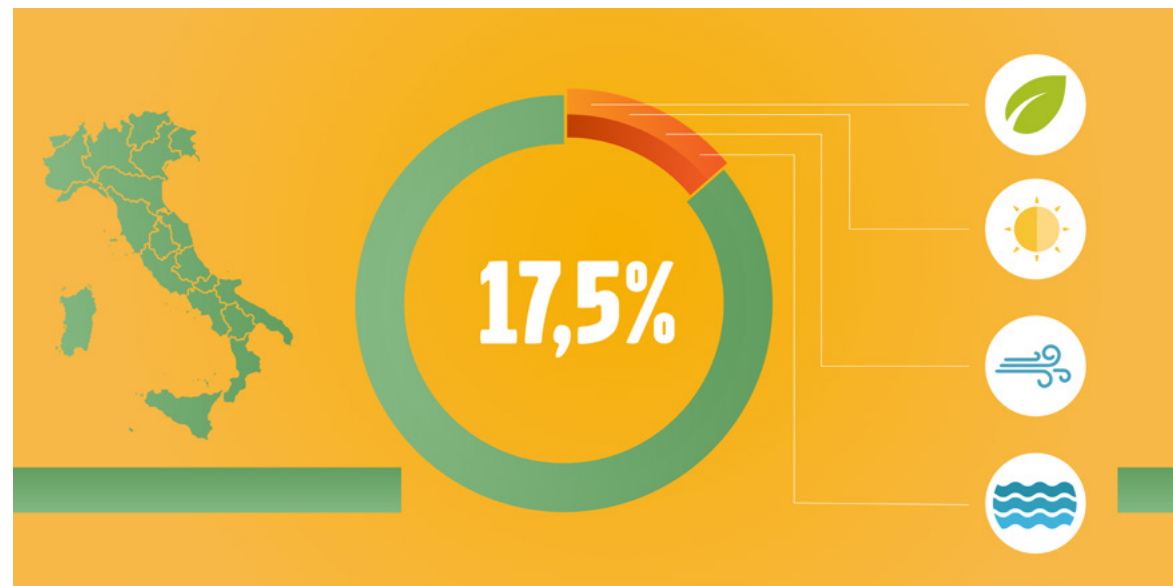


Fig. 1 - Consumi finali di energia in Italia coperti da fonti rinnovabili al 2015



3. I vantaggi dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili per i territori e le tipologie di consumi

L'esigenza di sviluppare le fonti di energia rinnovabili è correlata ad una gestione del territorio corretta e ottimizzata. Un modello di sviluppo energetico basato sulle fonti rinnovabili, infatti, deve rispettare le peculiarità e le caratteristiche delle regioni coinvolte, e deve considerare il territorio come un "valore" da preservare e non più come una piattaforma su cui installare impianti.

Solare termico e fotovoltaico, biomasse, geotermico, idrologico, eolico sono alcune tra le fonti in cui sta investendo l'Italia negli ultimi anni: alcune filiere si stanno rivelando molto interessanti come opportunità di lavoro e sviluppo, nonostante il periodo di crisi economica.

I **vantaggi** nell'uso delle fonti rinnovabili sono:

- ▶ di tipo **strategico**, derivanti da una minore dipendenza da combustibili fossili, come il petrolio, il gas naturale e il carbone, localizzati in Paesi ad alta instabilità politica;
- ▶ di tipo **economico**, derivanti da una riduzione dei costi di approvvigionamento di materie prime;
- ▶ di tipo **sociale**, grazie agli effetti positivi in materia di nuova occupazione;
- ▶ di tipo **ambientale**, grazie al contenimento delle emissioni dannose.





3. I vantaggi dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili per i territori e le tipologie di consumi

La figura 2 evidenzia che circa il 50% dei consumi di fonti rinnovabili nel 2015 (circa 10.600 ktep) deriva da usi termici. Di questi, quasi 7.700 ktep sono costituiti da biomasse (legna e pellet), utilizzate prevalentemente negli edifici residenziali. Molto importante è il ruolo delle fonti rinnovabili derivanti da pompe di calore (aerotermica, idrotermica e geotermica per circa 2.600 ktep), che sono utilizzate prevalentemente per climatizzare gli edifici del terziario. Il solare termico registra consumi per 190 ktep, un valore continuamente in crescita.

Fonte: elaborazione Amici della Terra da dati Eurostat e GSE



Fig. 2 - Italia - Consumi finali di energia per tipo di fonte rinnovabile nel 2015 (ktep - migliaia di tonnellate equivalenti di petrolio)





3. I vantaggi dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili per i territori e le tipologie di consumi

Il 44% delle fonti rinnovabili utilizzate nei consumi finali passa dal consumo di elettricità, che oggi è generata per un terzo da fonti rinnovabili: l'energia idroelettrica, con quasi 4.000 ktep, fornisce l'apporto maggiore tra le rinnovabili elettriche, seguita dal fotovoltaico (quasi 2000 ktep). Seguono la generazione elettrica da biomasse (1620 ktep) e dagli impianti eolici (1310 ktep). Un contributo importante proviene infine dagli impianti geotermoelettrici, con 530 ktep.

Per quanto riguarda il settore dei trasporti, nel 2015, esso ha coperto il 5,5% dei propri consumi grazie a fonti rinnovabili, con 1.180 ktep di biocarburanti miscelati alla benzina e al gasolio, in vendita presso i distributori.



GREEN JOBS

Crediti

Materiale a cura di Anpal Servizi S.p.A.

Realizzazione

Progetto EQUiPE 2020 – Efficienza e Qualità del Sistema, Innovazione,
Produttività e Equilibrio vita lavoro

Diritti

Anpal Servizi S.p.A.

Redazione e sviluppo a cura di

Promo P.A. Fondazione

Licenza Creative Commons

CC BY-NC-ND 4.0



Aggiornamento Luglio 2017

Per informazioni: worklifebalance@anpalservizi.it